



## Protocollo per la mobilità internazionale individuale

Deliberato dal Collegio Docenti in data \_\_\_\_\_

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data \_\_\_\_\_

### INDICE:

- Premessa con riferimenti normativi p.1
- Articoli 1-9 da p. 2 a p.7
- Vademecum per procedure per esperienze di mobilità' della durata di un anno scolastico p.8
- ALLEGATI p.10

### **Premessa con riferimenti normativi**

Con il presente Protocollo l'Istituto intende sostenere, valorizzare e, nel contempo, normare l'esperienza di studio degli studenti nelle scuole estere. La mobilità transnazionale rappresenta un'esperienza dall'alto valore formativo, in quanto permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale.

In coerenza con la propria vocazione all'internazionalizzazione, il Polo Fermi-Giorgi promuove gli scambi interculturali e incoraggia la mobilità dei giovani per l'apprendimento. Si sottolinea che il presente Protocollo fa riferimento alle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale -**nota MIUR prot.n. 843 del 10 aprile 2013, ed in particolare alla Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero**, secondo cui "... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai

**Sede Principale e Uffici:**  
Via C. Piaggia, 160 55100 Lucca  
Tel 0583-955503  
Mail: luis016002@istruzione.it

**Sede distaccata "Giorgi":**  
Via della Chiesa di Saltocchio, 636  
55100 Lucca Tel: 0583-492814  
Mail: istitutogiorgi@istgiorgi.191.it

**Succursale "Giorgi":**  
Via S. Chiara, 10 55100 Lucca  
Tel: 0583-48492  
Mail: santachiara@polofermigiorgi.it



*programmi di insegnamento italiani. A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”*

### **Art.1 Finalità, destinatari e soggetti coinvolti nella mobilità internazionale**

L'Istituto, riconoscendo il valore educativo della mobilità studentesca individuale:

- valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
- le promuove, sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica;
- le facilita, attraverso la progettazione di un corretto piano di apprendimento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali;
- raccomanda la mobilità, preferibilmente, agli alunni frequentanti il quarto anno;
- fatti salvi i casi di studenti che dimostrano un profilo di eccellenza per profitto, autonomia, responsabilità e maturità, sconsiglia esperienze all'estero agli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- suggerisce tale esperienza a quegli alunni che si siano particolarmente distinti nello studio, conseguendo un buon profitto in tutte le discipline e che mostrino anche un buon grado di maturità personale, indispensabile per affrontare e gestire nuove situazioni;
- considerato il significativo valore educativo, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, si impegna a garantire procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

Nel processo di accompagnamento e inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.

- Lo/a studente/studentessa e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi e informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.



□ Il consiglio di classe predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità nella preparazione dello/a studente/ssa corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Il C.d.C. ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.

□ I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

## **Art.2 - Durata del periodo di mobilità internazionale**

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da un mese fino a non oltre un intero anno scolastico.
2. Lo/a studente/studentessa deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.
3. L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno. Per ragioni didattiche, non è consigliato effettuare questa esperienza durante il terzo anno.

## **Art.3 - Scelta dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui svolgere il programma di mobilità**

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:
  - tramite agenzie specializzate, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
  - tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
  - tramite organizzazione personale;
  - tramite azioni di scambio fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola italiana



2. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo/a studente/studentessa, una volta abbinato ad una scuola e affidato a un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

#### **Art.4 - Preparazione all'esperienza di mobilità: procedure**

1. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo/a studente/studentessa ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto/dovere di far presente le difficoltà di recupero che l'alunno incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. Le materie insufficienti andranno comunque recuperate al rientro dello/a studente/studentessa. In ogni caso, se lo/a studente/studentessa non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.

2. Se il parere è favorevole, nelle prime settimane di gennaio (o di maggio) il coordinatore o - se presente - il referente per la mobilità compila, dopo aver consultato i docenti del CdC, il modulo di presentazione dell'allievo/a, da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione (**allegato 2**).

3. Non appena lo/a studente/studentessa riceve dall'organizzazione/associazione/ente o altro la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad informarne ufficialmente la scuola italiana, compilando l'apposito modulo di conferma di partecipazione a un programma di mobilità studentesca internazionale (**allegato 3**) e consegnandolo in segreteria.

4. Il Coordinatore invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo/a studente/studentessa frequenterà all'estero, particolarmente per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

5. Il tutor/coordinatore di classe fissa un incontro con lo/a studente/studentessa e la sua famiglia per firmare l'ACCORDO FORMATIVO (**allegato 4**) al fine di:

ii. ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro;

iii. consegnare copia cartacea protocollata dei contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

#### **Art.5 - Durante il soggiorno-studio: compiti dello studente**

1. Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo/a studente/studentessa:



- si tiene informato (per es. tramite il registro elettronico) sullo svolgimento della programmazione relativa alle discipline non studiate all'estero, pianificando i momenti di studio individuale;
- si tiene regolarmente in contatto con il suo docente tutor o con il Referente per la mobilità;
- tiene memoria, attraverso l'uso delle moderne tecnologie (blog, mail, piattaforme condivise ecc.) o in modo tradizionale (diario di bordo, quaderno, blocco per disegni ecc.), dell'esperienza in corso.

## **Art.6 - Mobilità internazionale: verifica e valutazione**

1. Al rientro, lo/a studente/studentessa:

- consegna il prima possibile alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda ecc.).

Solo nel caso in cui la documentazione raccolta dallo studente sia redatta in una lingua non comprensibile dai docenti della scuola italiana, lo studente provvede a fornirne la traduzione in italiano o altra lingua straniera nota, con la vidimazione del Consolato (da effettuarsi a spese dell'alunno);

- presenta in sintesi il periodo di mobilità, nella modalità ritenuta a lui più confacente. L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente concordata tra le parti. In quell'occasione lo studente mostra ai docenti i materiali utilizzati o prodotti durante il soggiorno (per es. libri, quaderni, fotocopie, disegni, lavori manuali ovvero file, presentazioni in formato digitale o altro) e relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa. Esaminati gli esiti di eventuali test o prove scritte e/o orali svolte presso la scuola all'estero, si procede all'effettuazione di un colloquio che può prevedere anche una parte in lingua straniera. Durante l'esposizione il CdC verbalizza quanto emerso relativamente alla valutazione delle eventuali competenze di PCTO acquisite durante il periodo di mobilità.

2. Il Consiglio di classe

- **può anche sottoporre, se ritenuto necessario, lo/a studente/studentessa ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale** che tiene conto anche degli apprendimenti non formali e informali, nonché delle competenze trasversali acquisite

**E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.**



### **Art.7 - Credito scolastico**

1. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:
- del percorso studio del triennio;
  - delle valutazioni/dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
  - della qualità della esposizione dello studente al CdC.

### **Art.8 - Mobilità studentesca con rientro entro la fine del primo trimestre/quadrimestre o ad anno scolastico in corso**

1. La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
2. Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo/a studente/studentessa viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno/a e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero per mettere lo/a studente/studentessa in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Al termine delle attività di recupero, il CdC può decidere di effettuare prove scritte e/o orali per verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili al proseguimento dell'anno scolastico.
3. Nello scrutinio finale lo/a studente/studentessa è valutato in base ai risultati del II Quadrimestre.
4. Se l'esperienza si svolge nel II Quadrimestre, si fa riferimento alla procedura seguita per gli studenti con programma annuale.

### **Art. 9 – Mobilità internazionale presso l'Istituto: alunni provenienti da Paesi esteri**

1. La presenza di studenti stranieri con programmi di varia durata nelle classi dell'Istituto "Polo Fermi-Giorgi" è da sempre considerata una preziosa occasione di crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, in quanto stimola concretamente l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.
2. Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle classi dell'istituto valgono generalmente le stesse regole degli studenti italiani all'estero.
3. Il Consiglio di Classe viene informato sull'alunno/a e sulle sue esigenze scolastiche dal Referente per la Mobilità (se presente) o dal docente incaricato dal DS. Una di queste due figure procede, quindi, a personalizzarne al massimo il percorso formativo, calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguiti dal medesimo nella sua scuola di provenienza.



4. Il Referente per la Mobilità (o un docente incaricato dal DS), in collaborazione con i Coordinatori delle Classi in cui lo studente straniero viene inserito, concorda, al termine di un colloquio conoscitivo, un piano delle lezioni settimanali personalizzato. Durante il periodo di frequenza esso può essere suscettibile di modifiche per esigenze dello studente non dipendenti dalla sua volontà, ma da necessità organizzative dell'ente/dell'associazione di riferimento.
5. E' ipotizzabile che lo studente segua lezioni in più classi (biennio e triennio), per potenziare al massimo l'apprendimento della lingua italiana e la trattazione di temi legati alla conoscenza del territorio e/o della cultura locale. Inoltre, lo/a studente/ssa straniero/a può frequentare eventuali corsi di Italiano L2 attivati dall'Istituto e partecipare alle eventuali attività di accoglienza e integrazione promossi dalla scuola stessa.
6. Prima del momento dell'inserimento dell'alunno/a straniero/a, i Consigli di Classe vengono informati dal Referente per la Mobilità (o dal docente incaricato dal DS) circa il tipo e la quantità di prove da somministrare durante il periodo di permanenza presso la scuola, affinché lo studente possa reinserirsi con successo nella sua scuola di appartenenza.
7. In quanto iscritto a tutti gli effetti all'Istituto, lo/a studente/studentessa compare nell'elenco della classe alla quale viene abbinato all'atto della sua accettazione presso la scuola; non comparirà invece nell'elenco di eventuali classi che frequenterà saltuariamente durante l'anno.
8. Lo/a studente/studentessa è tenuto a rispettare le medesime regole che valgono per tutti gli altri alunni, particolarmente quelle sulle norme che regolano l'ingresso a scuola e l'uscita da essa, nonché le assenze e i ritardi.
9. Lo/a studente/studentessa straniero/a in mobilità può partecipare ad uscite didattiche, viaggi di istruzione, certificazioni o altre proposte didattico-educative, previa autorizzazione della famiglia d'origine e/o della famiglia ospitante e nel rispetto del numero di attività consentite agli alunni della classe nella quale lo/a studente/studentessa è stato inserito.
10. Al termine del suo soggiorno, il Referente per la Mobilità (se presente) o un docente incaricato dal DS, predispone tutta la documentazione ufficiale, eventualmente anche in lingua straniera, da consegnare alla scuola dello/a studente/ssa.



## VADEMECUM PER PROCEDURE PER ESPERIENZE DI MOBILITA' DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO<sup>1</sup>

### NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE LA PARTENZA

- I genitori dello/a studente/ssa presentano richiesta di partecipazione a un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza dell'anno all'estero (**allegato 1**).
- Il Consiglio di Classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione (**allegato 2**).

#### ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (**allegato 3**):

- il Consiglio di Classe: a) individua un docente tutor; b) individua i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo/a studente/studentessa frequenterà all'estero;
- il docente tutor: a) incontra lo/a studente/studentessa e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un ACCORDO FORMATIVO (**allegato 4**); b) comunica i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

### DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il Consiglio di classe: a) individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente l'anno seguente, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica; b) fornisce semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il/la docente tutor: a) acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti; b) informa lo studente della pianificazione

<sup>1</sup> PER LE PROCEDURE PER ESPERIENZE **DI DURATA INFERIORE A UN ANNO SCOLASTICO**

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo/a studente/ssa è inserito/a nella sua classe e il Consiglio programma attività di recupero che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo/a studente/ssa è valutato/a in base ai risultati del secondo quadrimestre. Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi che rientrano dopo un anno.





attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione; c) coinvolgendo anche i compagni, effettua con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero; d) archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche

## AL RIENTRO DALL'ESTERO

□ *Lo/a studente/ssa:* a) consegna il prima possibile alla Segreteria didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante; b) presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta (**allegato 5**). La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor, che la condivide con i docenti del Consiglio di Classe.

### PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Prima dell'inizio delle lezioni o, eventualmente, entro la fine del primo quadrimestre, si procede al recupero dei contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio e/o non svolte all'estero. A tal fine, ove necessario, la scuola svolge attività di recupero in itinere o indirizza lo studente alla frequenza delle attività di recupero (corsi extracurricolari/sportello didattico), benché l'impegno e lo studio individuale restino fondamentale per il recupero dei contenuti essenziali per affrontare il nuovo anno.

□ *Il Consiglio di Classe:* a) incontra lo/a studente/ssa per una condivisione dell'esperienza e un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata); b) **valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se ritiene necessario, ai fini di una valutazione globale, può sottoporre lo/a studente/ssa a prove integrative sui contenuti irrinunciabili delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. (Si specifica che tali prove non sono in nessun modo equiparabili a esami di idoneità)**; c) attribuisce il credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- degli esiti del colloquio;
- esiti delle prove sui contenuti disciplinari oggetto di eventuali integrazioni



## ALLEGATI

1. Allegato 1 RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE A UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA
2. Allegato 2 PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE
3. Allegato 3 COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE DELLO STUDENTE A UN PROGETTO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE
4. Allegato 4 ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE
5. Allegato 5 SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

**Sede Principale e Uffici:**  
Via C. Piaggia, 160 55100 Lucca  
Tel 0583-955503  
Mail: [luis016002@istruzione.it](mailto:luis016002@istruzione.it)

**Sede distaccata "Giorgi":**  
Via della Chiesa di Saltocchio, 636  
55100 Lucca Tel: 0583-492814  
Mail: [istitutogiorgi@istgiorgi.191.it](mailto:istitutogiorgi@istgiorgi.191.it)

**Succursale "Giorgi":**  
Via S. Chiara, 10 55100 Lucca  
Tel: 0583-48492  
Mail: [santachiara@polofermigiorgi.it](mailto:santachiara@polofermigiorgi.it)



## Allegato 1

# RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Al coordinatore della classe \_\_\_\_\_

Al Consiglio della Classe \_\_\_\_\_

Dell'Istituto \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a

\_\_\_\_\_ ha manifestato l'interesse di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui intenderebbe svolgere l'anno scolastico \_\_\_\_\_ / il \_\_\_\_\_ quadrimestre dell'anno scolastico \_\_\_\_\_ all'estero.

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo. A tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I responsabili genitoriali:

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Padre: nome e firma \_\_\_\_\_

Madre: nome e firma: \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.



## Allegato 2

### **PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE A UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

Ai genitori dell'alunna/o \_\_\_\_\_

OGGETTO: Presentazione dell'allievo \_\_\_\_\_

formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale

Il Consiglio della classe \_\_\_\_\_, dell'Istituto \_\_\_\_\_, a fronte della richiesta di

partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunna/o \_\_\_\_\_, in data

\_\_\_\_\_ si è riunito il giorno \_\_\_\_\_, nell'aula n. \_\_\_\_\_ dell'Istituto

al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a partecipare al programma di mobilità individuale internazionale. Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allieva/o durante il primo quadrimestre e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità. Si fa presente che durante il quadrimestre l'allieva/o

- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:
- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):

.....  
.....

- la media dei voti conseguiti al termine del quadrimestre è: .....

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (redigere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni.....):

.....  
.....  
.....

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'alunna/o \_\_\_\_\_ sia

- Idoneo
- Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data :.....

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./ssa:.....



### Allegato 3

## COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE A UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico del Polo Fermi-Giorgi  
P.C. al Consiglio della Classe \_\_\_\_\_

OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente \_\_\_\_\_  
della classe \_\_\_\_\_ dell'Istituto \_\_\_\_\_

Con la presente, desideriamo informare che nostro/a figlio/a \_\_\_\_\_  
frequenterà il \_\_\_\_\_ quadrimestre /anno scolastico \_\_\_\_\_  
durante il periodo \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
con un programma organizzato dall'Associazione \_\_\_\_\_.

Chiediamo gentilmente che la scuola valuti l'importanza di:

- Inserire \_\_\_\_\_ all'inizio dell'anno scolastico \_\_\_\_\_ nell'elenco del registro della classe \_\_\_\_\_ con a fianco la dicitura: assente perché frequentante all'estero;
- Indicare il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con \_\_\_\_\_ e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinserire e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.
- Riconoscere come credito formativo l'esperienza svolta all'estero in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L. 10.02.1999).

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti. I responsabili genitoriali:

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Padre: nome e firma \_\_\_\_\_

Madre: nome e firma \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola



## **Allegato 4 - ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE**

Nome e cognome dell'alunno/a

Classe

E-mail studente

Recapiti telefonici dello studente

Recapiti dei responsabili genitoriali

Associazione di riferimento

Programma e Destinazione

Data inizio e conclusione del soggiorno

all'estero

Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero

Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo/a studente/ssa partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio. Lo/a studente/ssa si impegna a:
  - frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
  - informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
  - trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
  - richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.



La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull' andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno/a, non appena possibile, le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio \_\_\_\_\_;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello/a studente/ssa sull'esperienza all'estero presentata entro il \_\_\_\_\_ al Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

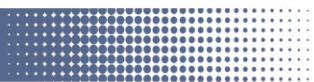
Lucca, lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

Lo/a studente/ssa \_\_\_\_\_

La famiglia \_\_\_\_\_

Il tutor \_\_\_\_\_



## Allegato 5

**Sede Principale e Uffici:**  
Via C. Piaggia, 160 55100 Lucca  
Tel 0583-955503  
Mail: [luis016002@istruzione.it](mailto:luis016002@istruzione.it)

**Sede distaccata "Giorgi":**  
Via della Chiesa di Saltocchio, 636  
55100 Lucca Tel: 0583-492814  
Mail: [istitutogiorgi@istgiorgi.191.it](mailto:istitutogiorgi@istgiorgi.191.it)

**Succursale "Giorgi":**  
Via S. Chiara, 10 55100 Lucca  
Tel: 0583-48492  
Mail: [santachiara@polofermigorgi.it](mailto:santachiara@polofermigorgi.it)





## **ESEMPIO DI SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO**

### *PRIMA PARTE*

1. La scuola ospitante: breve storia; motivo della denominazione; descrizione: l'aspetto, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Allega alla tua relazione fotografie, brochure e pubblicazioni interessanti.
2. Il quartiere: mostraci dov'è la tua scuola e descrivi il tuo vicinato.
3. Il personale: il Preside/Dirigente: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Gli insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria, collaboratori scolastici etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
4. L'organizzazione della scuola: che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie proposte? Quali sono le attività più significative? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro... Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la propria aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te dall'Associazione o dalla tua famiglia ospitante?
5. Il tuo inserimento scolastico: hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante?  
Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

### *SECONDA PARTE*

1. Gli studenti: in generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?



2. La relazione tra studenti e insegnanti: qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi alcuni dei tuoi insegnanti, in particolare quelli fra loro particolarmente importanti per te.

3. La valutazione degli studenti: come viene valutato quanto viene appreso (esami periodici, interrogazioni, relazioni, compiti a casa/in classe, altre attività). Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate?

Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché? Ci sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

4. Vacanze ed eventi: in quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.

5. La comunità ospitante: quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al genere o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

### TERZA PARTE

1. Le tue materie: manda uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro. Descrivi infine i tuoi successi o insuccessi in ogni materia.

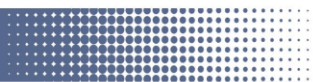
2. Le tue attività extracurricolari: che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.

### QUARTA PARTE

**Sede Principale e Uffici:**  
Via C. Piaggia, 160 55100 Lucca  
Tel 0583-955503  
Mail: [luis016002@istruzione.it](mailto:luis016002@istruzione.it)

**Sede distaccata "Giorgi":**  
Via della Chiesa di Saltocchio, 636  
55100 Lucca Tel: 0583-492814  
Mail: [istitutogiorgi@istigiorgi.191.it](mailto:istitutogiorgi@istigiorgi.191.it)

**Succursale "Giorgi":**  
Via S. Chiara, 10 55100 Lucca  
Tel: 0583-48492  
Mail: [santachiara@polofermigiorgi.it](mailto:santachiara@polofermigiorgi.it)



1. Differenze tra scuole e sistema scolastico: evidenzia le differenze più evidenti tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa consideri utile, che non ti è stata chiesta fin qui. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.

La Dirigente scolastica  
Prof.ssa Francesca Paola Bini  
F.to digitalmente